

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1718

Seguito DGR n.1205 del 09/08/2022. Accordo tra Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l’attuazione dei Progetti bandiera, ai sensi dell’articolo 9 del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica. Approvazione dello schema di Accordo. Linee di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento dello Sviluppo Economico costituente parte integrante e sostanziale, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore Delli Noci.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di **prendere atto** del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024 a firma della Direttore generale della Direzione Programmi e Incentivi finanziari del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), trasmesso, in pari data, agli organi di controllo per la registrazione;
2. di **prendere atto** dello schema di *Accordo tra Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l’attuazione dei Progetti bandiera, ai sensi dell’articolo 9 del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024*, Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale ;
3. di **demandare** alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico la firma dell’Accordo autorizzandola, sin d’ora, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti l’adozione;
4. di **dare atto** che, entro 12 mesi dalla sottoscrizione del sopra richiamato Accordo, la Regione si impegna ad emanare un Avviso pubblico per la realizzazione dei Progetti bandiera, nel rispetto dei criteri e modalità disciplinate nel Decreto Direttoriale n. 235 del 27 novembre 2024;
5. di **dare atto** che, con la sottoscrizione e la registrazione della Corte dei Conti dell’Accordo in argomento, il MASE si impegna a trasferire le risorse finanziarie alla Regione, secondo le modalità di cui all’articolo 6 dell’Accordo, garantendo un’adeguata disponibilità di cassa per l’erogazione delle stesse ai soggetti beneficiari. L’erogazione delle risorse avviene su richiesta, indirizzata alla Regione, del soggetto beneficiario all’Avviso pubblico sopra richiamato;
6. di **rinviare** a successiva deliberazione della Giunta regionale, a valle degli adempimenti contabili e

amministrativi del MASE, l'istituzione del nuovo capitolo nel bilancio regionale, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

7. di **demandare** al Dirigente della Sezione Competitività incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, già incaricato, con DGR n. 1988 del 27 dicembre 2022 e n. 1541 del 18 novembre 2024, della gestione della M2C2 Inv.3.1 del PNRR, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali all'adozione e l'attuazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione del Progetto bandiera della Regione Puglia;
8. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
9. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO**Oggetto:**

Seguito DGR n.1205 del 09/08/2022. Accordo tra Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l’attuazione dei Progetti bandiera, ai sensi dell’articolo 9 del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica. Approvazione dello schema di Accordo. Linee di indirizzo.

Con Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, è stata disposta l’istituzione, presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DARA), di uno specifico Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, denominato “Nucleo PNRR Stato-Regioni”, quale nucleo di coordinamento degli interventi previsti dal PNRR tra le Amministrazioni titolari di interventi e gli Enti territoriali. L’art. 33, comma 3 del sopra richiamato Decreto Legge, attribuisce al Nucleo PNRR Stato-Regioni, tra le altre funzioni, quella di *prestare supporto alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano nella elaborazione, coerentemente con le linee del PNRR, di un progetto avente particolare rilevanza strategica per ciascuna Regione e Provincia autonoma, denominato “Progetto bandiera”*.

Con Protocollo d’Intesa del 13 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro della transizione ecologica (MITE), è stata disciplinata la collaborazione sistemica e istituzionale tra i due Dicasteri volta all’individuazione dei Progetti bandiera di cui all’articolo 33, comma 3, lettera *b*), del decreto-legge 152/2021 e, in particolare, nell’ambito degli interventi di cui alla M2C2 3.1 del PNRR, *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, nonché degli investimenti M2C1 3.1, *Isole verdi* ed M2C4 3.3 *Rinaturazione dell’area del Po*.

Con Protocollo d’Intesa del 20 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie e i Ministri delle Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, sono stati definiti gli impegni finalizzati alla “realizzazione di una collaborazione sistemica e istituzionale volta all’individuazione di “progetti bandiera” e le disposizioni ivi contenute.

Con Provvedimento del Ministero della Transizione Ecologica (MITE, ora Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica - MASE) Prot. n. UDCM 27509 del 15 dicembre 2021 (Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio 2022), è stato pubblicato l’Avviso Pubblico, *Invito alle Regioni/Province autonome a manifestare l’interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 2 “energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU (prot. n. UDCM 27509 del 15 dicembre 2021, nel seguito Avviso).*

L'articolo 4, comma 3, del sopra richiamato Protocollo 13 aprile 2022 tra il Ministro per gli Affari Regionali e il MITE, prevede che una quota delle risorse stanziata per la richiamata manifestazione di interesse del MITE in attuazione della Misura M2C2, Investimento 3.1, sia riservata al finanziamento, da ripartire tra le Regioni che hanno selezionato i progetti *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse* quali Progetti Bandiera, di interventi aggiuntivi relativi ad attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno ovvero in altre attività collaterali, definite con le Regioni interessate e il MITE, per mezzo di appositi tavoli coordinati dal DARA.

Atteso che:

- a seguito dell'adozione della DGR n. 55 del 28 gennaio 2022, con cui la Giunta regionale ha espresso indirizzo politico favorevole alla partecipazione all'Avviso sopra richiamato, l'Amministrazione Regionale ha manifestato l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito della misura M2C2 I3.1 del PNRR *"Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse"*, confermando, con successivo provvedimento, la candidatura della proposta progettuale regionale a *Progetto Bandiera*, di cui all'art. 33, comma 3, lettera b) del Decreto Legge n.152/2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, le Hydrogen Valley, considerata la particolare rilevanza strategica della tematica per l'Amministrazione Regionale;
- il DARA, con nota prot. 0007275 del 5 maggio 2022, ha preso atto che le Regioni Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria hanno manifestato la volontà di eleggere a Progetto bandiera l'iniziativa *Hydrogen Valley* e, in esito alla riunione presso la Conferenza delle Regioni in data 4 maggio 2022, ha comunicato al MITE l'elenco delle Regioni che hanno eletto a Progetto bandiera le *Hydrogen Valley*, (di seguito Regioni beneficiarie).

Atteso altresì che:

- con DGR n.1205 del 9 agosto 2022, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo di intesa tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, Il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, il Ministro della Transizione Ecologica e le Regioni beneficiarie per la realizzazione dei Progetti bandiera *"Hydrogen Valley"* ai sensi dell'art.33, co.3, let. b) del Decreto Legge n.152 del 6 novembre 2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021;
- nella stessa deliberazione è stato dato atto di:
 - affidare alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno, giusta DGR n. 547 del 6 aprile 2021, tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;
 - di rinviare a successiva deliberazione della Giunta Regionale, l'approvazione dell'ulteriore schema di Protocollo di Intesa da predisporre per ciascuna Regione

di concerto con il DARA e le altre Amministrazioni centrali titolari degli interventi, per la definizione delle misure attuative del Progetto Bandiera della Regione Puglia nonché delle risorse regionali, nazionali, europee e a valere sul PNRR per il relativo finanziamento.

Rilevato che:

- a valle dell'approvazione dello schema di Protocollo di intesa sopra richiamato e al fine di predisporre, unitamente al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, titolare dell'Investimento 3.1 M2C2 del PNRR, ex MITE) e il DARA, la proposta progettuale regionale, si sono tenuti una serie di incontri e tavoli tecnici tra gennaio ed aprile 2023 nell'ambito dei quali sono stati approfonditi gli aspetti tecnici e procedurali relativi ai *Progetti bandiera* e ne sono state verificate, dal MASE e dal DARA, la coerenza con le finalità ed i vincoli di finanziabilità della misura M2C2 Investimento 3.1 *Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, finalizzati alla definizione e sottoscrizione dei Protocolli di Intesa trilaterali (MASE, DARA, Regione);
- la procedura sopra descritta ha consentito di verificare la coerenza dei citati progetti con le finalità perseguite dal PNRR, con specifico riferimento all'Investimento 3.1, nonché con milestone e target ad esso associati, tempi di realizzazione dell'investimento, dotazione finanziaria disponibile, priorità trasversali perseguite nell'ambito dei piani nazionali di ripresa e resilienza ed il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH);
- nonostante tale positiva valutazione, la procedura associata ai Progetti bandiera ha subito una battuta di arresto per motivi non addebitabili alle Regioni beneficiarie.

Rilevato altresì che:

- con email del 18 ottobre 2024 il DARA ha convocato una riunione di allineamento relativa ai Progetti bandiera;
- nel corso della riunione, tenutasi il 24 ottobre 2024, di cui al Verbale in atti, sono state rappresentate dal MASE le difficoltà relative alla realizzazione dei Progetti Bandiera nel rispetto dei termini previsti dalla M2C2 Inv.3.1 del PNRR (30 giugno 2026), tenuto conto dell'ampio lasso temporale di stasi. Per superare tale limite temporale e valorizzare le attività poste in essere, il Ministero ha individuato risorse proprie che, senza alterare la copertura finanziaria assegnata, sono svincolate da milestone e target del PNRR. Questo incide sui tempi di realizzazione degli investimenti, garantendo un orizzonte temporale di sviluppo più coerente con la complessità dei progetti,. Inoltre sono state avanzate delle proposte, d'intesa con le Regioni beneficiarie, volte all'ampliamento dell'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione dei Progetti bandiera;
- tali variazioni richiedono pertanto l'approvazione di una serie di provvedimenti, a carico del MASE, che modifichino la fonte finanziaria relativa dei Progetti bandiera oltre a introdurre criteri e modalità generali di attuazione cui le Regioni devono attenersi;

- lo schema di Protocollo di intesa approvato dalla Giunta regionale con DGR n.1205 del 9 agosto 2022 è, pertanto, superato ed è quindi necessario procedere alla definizione di un nuovo schema di Accordo.

Dato atto che

- il 18 novembre 2024 è stato adottato Decreto del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 404, in fase di registrazione presso la Corte dei Conti, per l'assegnazione delle risorse per i progetti bandiera connessi all'Investimento 3.1 della M2C2 del PNRR, il quale prevede, al comma dell'articolo unico, che *“Con decreto del direttore generale della direzione generale programmi e incentivi finanziari del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sono definiti, tra gli altri:*
 - *a) le tipologie di progetti ammissibili, ovvero progetti di particolare valenza territoriale per la produzione di idrogeno;*
 - *b) i criteri e la modalità generali di attuazione cui le Regioni di cui al comma 2 devono attenersi nell'attuazione delle misure di agevolazione dei progetti Bandiera, in coerenza con gli interventi, i target e le milestone dell'Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse” della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; c) le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e le Regioni di cui al comma 2”;*
- con email del 28 novembre 2024 il MASE ha comunicato che, al fine di dare seguito alle disposizioni del succitato articolo unico, comma 3 del DM 404/2024, *nelle more della registrazione da parte della Corte dei Conti del predetto decreto e per garantire l'impegno delle risorse di cui al comma 4 del medesimo articolo (entro il 31 dicembre 2024), il Direttore generale della direzione generale programmi e incentivi finanziari del MASE ha adottato il Decreto n.235, pubblicato sul sito istituzionale <https://www.mase.gov.it/bandi/investimento-3-1-produzione-di-idrogeno-aree-industriali-dismesse-hydrogen-valleys>, che definisce:*
 - le tipologie di progetti bandiera ammissibili;
 - i soggetti beneficiari delle agevolazioni;
 - i criteri e le modalità generali cui le Regioni devono attenersi nell'attuazione delle misure di agevolazione dei progetti bandiera, in coerenza con gli interventi, i target e le milestone dell'Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse” della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
 - le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e le Regioni;
 - le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei Progetti bandiera delle Regioni beneficiarie, destinando 50 milioni di euro nello stato di previsione di

spesa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. A ciascuna delle Regioni sono destinati 10 milioni di euro.;

- secondo quanto previsto all'articolo 6 del Decreto n.235, le Regioni definiscono con Avviso pubblico le modalità attuative per la realizzazione e l'agevolazione dei Progetti bandiera, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto richiamato e della pertinente disciplina degli aiuti di Stato individuata dalle Regioni stesse;
- i Progetti bandiera ammissibili devono rispettare i requisiti minimi di cui all'articolo 5 del Decreto n.235. Le Regioni beneficiarie possono tuttavia definire ulteriori condizioni di ammissibilità.

Dato atto altresì che:

- il medesimo Decreto n.235 approva, altresì, lo schema di "Accordo per l'attuazione dei Progetti Bandiera" ai sensi dell'articolo 15, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, da stipularsi tra il MASE e le Regioni beneficiarie e che disciplina:
 - gli impegni delle parti;
 - le modalità di monitoraggio e attuazione dei progetti bandiera;
 - le modalità trasferimento e rendicontazione delle risorse dal MASE alle Regioni;
- secondo quanto previsto all'articolo 4 del sopra richiamato Accordo, con la sottoscrizione, la Regione si impegna a:
 - definire, entro 12 mesi un Avviso pubblico per la realizzazione dei progetti bandiera;
 - rispettare le previsioni del decreto direttoriale nella definizione dell'Avviso pubblico;
 - presentare al Ministero e al Nucleo PNRR Stato-Regioni del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, entro il 31 dicembre di 2025 e successivamente, ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione dell'Avviso pubblico,
 - presentare al Ministero le domande di trasferimento delle risorse;
 - assicurare la gestione finanziaria dell'Investimento e garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode, corruzione o conflitto d'interessi;
 - restituire al Ministero, su esplicita richiesta da parte di quest'ultimo, le eventuali risorse recuperate a seguito a revoche o rinunce;
- secondo quanto previsto agli articoli 5 e 6 del sopra richiamato Accordo, con la sottoscrizione, il MASE si impegna a trasferire le risorse finanziarie alla Regione, garantendo un'adeguata disponibilità di cassa per l'erogazione delle stesse ai soggetti beneficiari, secondo le modalità di seguito indicate:
 - una quota di anticipazione, fino al massimo del 30% dell'importo assegnato al soggetto beneficiario, a seguito della registrazione della Corte dei conti del

- presente Accordo, su richiesta da effettuarsi, a cura dello stesso soggetto beneficiario alla Regione;
- una o più quote, fino al 90% dell'importo assegnato al soggetto beneficiario, sulla base delle spese effettivamente sostenute dal soggetto medesimo, a seguito della presentazione al Ministero di apposite domande di trasferimento delle risorse da parte della Regione;
 - una quota a saldo, pari al 10% assegnato al soggetto beneficiario, sulla base delle spese effettivamente sostenute dal soggetto medesimo, a seguito della presentazione al Ministero di apposite domande di trasferimento delle risorse da parte della Regione accompagnata da idonea documentazione attestante la conclusione dei progetti, nonché la corretta esecuzione degli stessi rispetto al progetto approvato in fase di concessione dell'agevolazione.

Tanto premesso, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare lo schema di *Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l'attuazione dei Progetti bandiera, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024, Allegato 1* al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e di rimandare a successiva deliberazione di Giunta, a valle degli adempimenti contabili del MASE, l'istituzione del nuovo capitolo nel bilancio regionale, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto** del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024 a firma della Direttore generale della Direzione Programmi e Incentivi finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), trasmesso, in pari data, agli organi di controllo per la registrazione;
2. di **prendere atto** dello schema di *Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l'attuazione dei Progetti bandiera, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024*, Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale ;
3. di **demandare** alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico la firma dell'Accordo autorizzandola, sin d'ora, ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti l'adozione;
4. di **dare atto** che, entro 12 mesi dalla sottoscrizione del sopra richiamato Accordo, la Regione si impegna ad emanare un Avviso pubblico per la realizzazione dei Progetti bandiera, nel rispetto dei criteri e modalità disciplinate nel Decreto Direttoriale n. 235 del 27 novembre 2024;
5. di **dare atto** che, con la sottoscrizione e la registrazione della Corte dei Conti dell'Accordo in argomento, il MASE si impegna a trasferire le risorse finanziarie alla Regione, secondo le modalità di cui all'articolo 6 dell'Accordo, garantendo un'adeguata disponibilità di cassa per l'erogazione delle stesse ai soggetti beneficiari. L'erogazione delle risorse avviene su richiesta, indirizzata alla Regione, del soggetto beneficiario all'Avviso pubblico sopra richiamato;
6. di **rinvviare** a successiva deliberazione della Giunta regionale, a valle degli adempimenti contabili e amministrativi del MASE, l'istituzione del nuovo capitolo nel bilancio regionale, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
7. di **demandare** al Dirigente della Sezione Competitività incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, già incaricato, con DGR n. 1988 del 27 dicembre 2022 e n. 1541 del 18 novembre 2024, della gestione della M2C2 Inv.3.1 del PNRR, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali all'adozione e l'attuazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione del Progetto bandiera della Regione Puglia;
8. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
9. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

 DANIELA MANUELA DI DIO
02.12.2024 12:22:57
GMT+02:00

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

 Gianna Elisa
Berlingiero
02.12.2024
12:29:23
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

 Alessandro Delli Noci
03.12.2024 11:38:27
GMT+01:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LOGO DELLA REGIONE



Gianna Elisa
Berlingiero
02.12.2024 12:29:23
GMT+02:00

ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA

ai sensi dell'articolo 9 del decreto direttoriale _____, n. _____

TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

E

LA REGIONE _____



LOGO DELLA REGIONE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*" e successive modiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", convertito con modificazioni dalla L. 16 dicembre 2022, n. 204e, in particolare:

- a) l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (nel seguito, MASE);
- b) l'articolo 4, comma 3 che dispone che "*le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128*";

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 10 gennaio 2024, n. 7, recante "*Atto d'indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 12 gennaio 2024, n. 17, recante "*Individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*";

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 14 marzo 2024, n. 100 di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi sull'attività amministrativa e sulla gestione del MASE per l'anno 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 maggio 2024, con il quale è stato conferito all'Ing. Stefania Crotta l'incarico di Direttore della Direzione generale programmi e incentivi finanziari (nel seguito, DGPIF);

VISTO il decreto di adozione della Direttiva di II livello per l'anno 2024 del Capo Dipartimento energia del MASE n. 283, del 11 luglio 2024, così come modificata dal decreto del medesimo Capo Dipartimento n. 287 del 1° agosto 2024;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LOGO DELLA REGIONE

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano *REPowerEU* nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e la direttiva 2003/87/CE;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023, n. 12259, che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del PNRR dell'Italia;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 al fine, tra l'altro, di dare attuazione alle modifiche normative introdotte dal predetto regolamento (UE) 2023/435 includendo nel PNRR italiano un capitolo specifico, denominato *Missione 7*, da dedicare alle iniziative *REPowerEU*;

VISTA altresì la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024 che modifica ulteriormente la richiamata decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

VISTO l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e sue successive modifiche e integrazioni, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "*Produzione in aree industriali dismesse*", Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*", Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*" (nel seguito anche M2C2 I 3.1), volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

VISTE le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

CONSIDERATO altresì l'Investimento 3, *Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*, Missione 7, *REPowerEU* (nel seguito anche M7 I 3), di cui al richiamato allegato riveduto alla decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, con il quale si prevede di potenziare l'Investimento 3.1 al fine di consentire il completamento entro giugno 2026 di almeno due progetti aggiuntivi per la produzione di idrogeno in aree industriali dismesse, oltre a quelli già previsti dalla misura vigente;

VISTI i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti dal medesimo allegato alla citata decisione del Consiglio e in particolare i seguenti milestone e target associati ai predetti investimenti M2C2 I 3.1 e M7 I 3:

- a) milestone M2C2-48, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da raggiungere entro il 31 marzo 2023: "*Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde*



LOGO DELLA REGIONE

- conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete";*
- b) target M2C2-49, afferente alla misura M2C2 I 3.1, da conseguire entro il 30 giugno 2026: *"Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete";*
- c) target M7-13, afferente alla misura M7 I 3, da raggiungere entro il 30 giugno 2026: *"Completamento di almeno 12 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse [ivi inclusi i 10 progetti di cui al target M2C2-49] con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno";*

VISTI gli *Operational Arrangements*, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che associano ai suddetti traguardi e obiettivi specifici meccanismi di verifica;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che stabilisce gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, recante *"Attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR"*;

VISTO il decreto del Direttore della direzione generale incentivi energia del MASE 23 dicembre 2022, n. 427, recante *"Decreto di attuazione dell'articolo 7, comma 2, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – NEXT Generation EU"*;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2023/1184 della Commissione del 10 febbraio 2023 che integra la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo una metodologia dell'Unione che stabilisce norme dettagliate per la produzione di carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2023/1185 della Commissione del 10 febbraio 2023 che integra la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio definendo la soglia minima di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dei carburanti derivanti da carbonio riciclato e precisando la metodologia di valutazione delle riduzioni di emissioni di gas a effetto serra da carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto e da carburanti derivanti da carbonio riciclato;

VISTO decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 14 luglio 2023, n. 224, recante *"Attuazione dell'articolo 46 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199 in materia di garanzie di origine"*;



LOGO DELLA REGIONE

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 18 novembre 2024, n. 404, per l'assegnazione delle risorse per i progetti bandiera connessi all'Investimento 3.1 "della M2C2 del PNRR, in fase di registrazione presso la Corte dei Conti, e, in particolare, il comma 3 dell'articolo unico, il quale prevede che *"Con decreto del direttore generale della direzione generale programmi e incentivi finanziari del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sono definiti, tra gli altri: a) le tipologie di progetti ammissibili, ovvero progetti di particolare valenza territoriale per la produzione di idrogeno; b) i criteri e la modalità generali di attuazione cui le Regioni di cui al comma 2 devono attenersi nell'attuazione delle misure di agevolazione dei progetti Bandiera, in coerenza con gli interventi, i target e le milestone dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; c) le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e le Regioni di cui al comma 2"*;

VISTO il decreto del direttore generale della direzione generale programmi e incentivi finanziari del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica [REDACTED], n. [REDACTED] e, in particolare, l'articolo 9, comma 1 il quale prevede che *"Con specifico accordo tra il MASE e le singole Regioni, sottoscritto sulla base dello schema di accordo di cui all'Allegato 1, ai sensi dell'articolo 15, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni sono regolate: a) gli impegni delle parti; b) le modalità di monitoraggio e attuazione delli progetti bandiera; c) le modalità trasferimento e rendicontazione delle risorse dal MASE alle Regioni"*;

tutto ciò premesso

tra

il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Direzione generale programmi e incentivi finanziari, con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, C.F. 97047140583, legalmente rappresentato dal Direttore Generale Ing. Stefania Crotta, domiciliato per la carica presso la sede del Ministero (di seguito Ministero ovvero MASE)

e

la Regione [REDACTED], rappresentata da [REDACTED] in qualità di [REDACTED], con sede legale in [REDACTED] (di seguito Regione);

si stipula il presente

ACCORDO AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DEL L. 241/1990 e ss.mm.ii.

FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI BANDIERA DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE [REDACTED], N. [REDACTED]



LOGO DELLA REGIONE

Articolo 1*(Premesse)*

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2*(Oggetto e finalità)*

1. Il presente Accordo, predisposto ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, in attuazione dell'articolo 9 del decreto direttoriale [REDACTED], n. [REDACTED] (nel seguito, decreto direttoriale), definisce:
 - a) gli impegni delle Parti;
 - b) le modalità di monitoraggio e attuazione degli progetti bandiera;
 - c) le modalità trasferimento e rendicontazione delle risorse dal MASE alla Regione.

Articolo 3*(Definizioni)*

1. Ai fini del presente Accordo si adottano le definizioni di cui all'articolo 2 del decreto direttoriale.

Articolo 4*(Impegni in capo alla Regione)*

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Regione si impegna a:
 - a) definire, entro 12 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, di un Avviso pubblico per la realizzazione dei progetti bandiera;
 - b) rispettare le previsioni del decreto direttoriale nella definizione dell'Avviso pubblico di cui alla lettera a);
 - c) presentare al Ministero e al Nucleo PNRR Stato-Regioni del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, entro il 31 dicembre di 2025 e successivamente, ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione dell'Avviso pubblico, contenente, tra le altre cose:
 - i. un prospetto di tutti i progetti presentati con l'indicazione del Soggetto beneficiario, degli investimenti attesi, dell'agevolazione richiesta, dell'eventuale agevolazione concessa, di una sintesi del progetto e dell'esito dell'istruttoria condotta;
 - ii. una scheda di sintesi per ognuno dei progetti ammessi contenente le informazioni di cui al punto i, oltre il cronoprogramma degli investimenti attesi, il prospetto di rendicontazione dei costi sostenuti e l'indicazione di eventuali criticità riscontrate nell'attuazione del progetto, nonché variazioni dello stesso rispetto a quanto approvato;



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LOGO DELLA REGIONE

- d) presentare al Ministero le domande di trasferimento delle risorse di cui all'articolo 6, corredata di un'apposita relazione contenente le informazioni di cui alla lettera c), punto ii);
- e) assicurare la gestione finanziaria dell'Investimento e garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode, corruzione o conflitto d'interessi;
- f) restituire al Ministero, su esplicita richiesta da parte di quest'ultimo, le eventuali risorse recuperate a seguito a revoche o rinunce.

Articolo 5

(Impegni in capo al Ministero)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Ministero si impegna a trasferire le risorse finanziarie alla Regione, garantendo un'adeguata disponibilità di cassa per l'erogazione delle stesse ai soggetti beneficiari, secondo quanto indicato all'articolo 6.

Articolo 6

(Copertura finanziaria e modalità di erogazione)

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto direttoriale le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei progetti bandiera della Regione ammontano a 10.000.000 (diecimilioni/00) di euro.
2. Il Ministero provvede a trasferire le risorse di cui al comma 1 alla Regione, secondo quanto di seguito indicato:
 - a) una quota di anticipazione, fino al massimo del 30% dell'importo assegnato al soggetto beneficiario, a seguito della registrazione della Corte dei conti del presente Accordo, su richiesta da effettuarsi, a cura dello stesso soggetto beneficiario alla Regione, secondo quanto indicato all'articolo 4, comma 1, lettera d);
 - b) una o più quote, fino al 90% dell'importo assegnato al soggetto beneficiario, sulla base delle spese effettivamente sostenute dal soggetto medesimo, a seguito della presentazione al Ministero di apposite domande di trasferimento delle risorse da parte della Regione, secondo quanto indicato all'articolo 4, comma 1, lettera d);
 - c) una quota a saldo, pari al 10% assegnato al soggetto beneficiario, sulla base delle spese effettivamente sostenute dal soggetto medesimo, a seguito della presentazione al Ministero di apposite domande di trasferimento delle risorse da parte della Regione, secondo quanto indicato all'articolo 4, comma 1, lettera d), accompagnata da idonea documentazione attestante la conclusione dei progetti, nonché la corretta esecuzione degli stessi rispetto al progetto approvato in fase di concessione dell'agevolazione.

Articolo 7

(Modifiche all'Accordo)

1. Eventuali modifiche al presente Accordo potranno essere espressamente convenute tra le Parti per iscritto, anche al fine di assicurarne, ove necessario, una efficace ed efficiente esecuzione.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

LOGO DELLA REGIONE

Articolo 8

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. I dati e le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa relativi all'esecuzione del presente accordo verranno trattati conformemente alla vigente normativa nazionale e sovranazionale.
2. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.
3. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che il titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero che si avvale delle strutture individuate ai sensi del decreto ministeriale 21 settembre 2023, pot. n. 237 per lo svolgimento delle relative funzioni. Il Ministero ha altresì individuato quale Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) l'Avv. Monica RAGONE quale Responsabile protezione dei dati, reperibile all'indirizzo rpd@mase.gov.it e rpd@pec.mase.gov.it. Per la Regione, il titolare del trattamento è individuato nella persona del [REDACTED], il responsabile del trattamento è [REDACTED] (riferimento mail [REDACTED], riferimento pec [REDACTED]).
4. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente accordo.

Articolo 9

(Comunicazioni)

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni fra le Parti devono avvenire, salva diversa espressa previsione, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 2005.
2. I rispettivi indirizzi di posta elettronica sono di seguito precisati:
 - a) per il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione generale programmi e incentivi finanziari: pif@pec.mase.gov.it;
 - b) per la Regione: [REDACTED].
3. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - a) per l'accordo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da tutte le Parti;
 - b) per le comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
 - c) per le comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.



LOGO DELLA REGIONE

Articolo 10

(Durata ed efficacia dell'Accordo)

1. Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e fino al completamento fisico e finanziario dei progetti bandiera, secondo le tempistiche indicate all'articolo 5, comma 2, lettera e) del decreto direttoriale.
2. Il mancato impegno da parte del MASE delle risorse di cui all'articolo 5 entro il 31 dicembre 2024 costituisce causa di risoluzione, salvo diverse ulteriori disposizioni.

Articolo 11

(Risoluzione delle controversie)

1. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 12

(Disposizioni generali e finali)

1. Le Parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. Il presente atto si compone di 12 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia, alle norme nazionali e eurounitarie di riferimento.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Programmi e incentivi finanziari
Il Direttore Generale

Per la Regione 



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii